

/ A /

ANASTASIA MORO

INTRECCI DI VITA

di Angela Stefani

Punto di partenza: la materia. Possono cambiare i mezzi, tanto più nella varietà che l'arte contemporanea offre, ma nelle opere di Anastasia Moro, in arte A.MO., è sempre la materia il principio. Soprattutto nella produzione recente dell'artista in cui il *medium* è in un certo senso un elemento "già plasmato" perché tratto dalla vita e ne conserva quindi una propria memoria. L'artista accordandosi ad esso, in un processo di rigorosa cura e progettualità, modella l'opera finita come un atto sacrale che riconduce sempre a interrogarsi su quell'elemento fondante che è l'esistenza.

Tale prassi si rivela in tutta la sua forza proprio nelle ultime opere, *Sacre Relazioni* (foto A, C e D) in cui l'azione della tessitura, il più antico e generativo atto di creazione e disvelamento, conduce A.MO. alla creazione di particolari "ritratti" fotografici in bianco e nero, ritratti che, uniti in un'unica opera, diventano un nuovo organismo vivente. Per ogni soggetto Anastasia Moro individua un ordito che si apre alla trama, a volte con minute intersezioni diagonali, altre in modo più regolare o mutevole nel loro dipanarsi. Dentro alle maglie dell'intreccio da lei creato possiamo perderci ritrovando un volto che è frutto della fusione di due fotografie, figura caleidoscopica dei legami tra le persone che, nell'incontro e nella relazione, trovano pienamente il proprio senso. È lo sguardo dell'artista che genera i nuovi ritratti, riflesso di quanto da lei percepito, ma anche di quanto condiviso nell'incontro e nel rapporto con la persona fotografata. L'opera conclusa svela dunque entrambi gli attori del processo: artista e

soggetto del ritratto, uniti da quel "fare al femminile" di paziente intreccio. L'artista diventa così narratrice e testimone, una tessitrice laboriosa che allaccia i fili, cuce nuovi legami, rapporti mutevoli di una trama di sentimenti tutti necessari per vivere.

La complessità dell'intreccio, il movimento e il cambiamento sono alla base anche dell'opera *Sacre Connessioni* realizzata interamente con lastre di alluminio (foto B). Composta da materiale per stampa tipografica, la materia è ancora l'elemento fondante. Essa reca simbolicamente memoria di ciò che è stata: della parola e dei testi stampati per suo tramite. Nella nuova veste conferita dall'artista il corpo dell'opera si intreccia con se stesso, con lo spazio, riflettendo il mondo sulla sua superficie specchiante e diviene reliquia del nostro attraversare e intrecciare la vita.

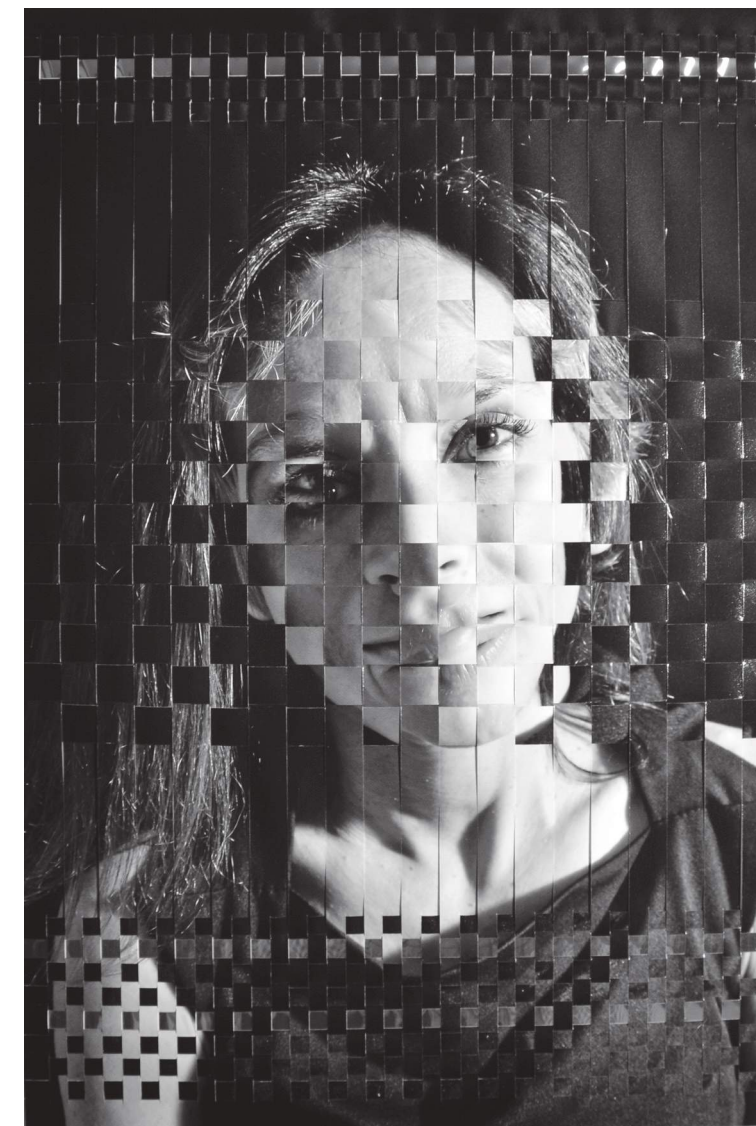
In un altro nucleo di opere precedenti è la resina con il suo limite sottile ed elegante, a tradurre l'elemento trascendentale e vitale. In queste opere, come a fondere nuovamente arte e scienza, l'artista rivela esseri biomorfi, figure leggere e oscillanti nello spazio. *Life* presenta una resina nera in forme magmatiche che sembra conservare tracce antiche di microrganismi, figure vagamente reali. Esse sembrano fossilizzate o catturate fortuitamente per l'osservazione minuta di quelle sostanze vitali ora fermate in un tempo eterno di superfici lucide e lisce. Presenze proteiformi, raccolte in forma di catalogo, appaiono anche nei libri d'artista a suggerire ancora uno studio dettagliato di una stessa forma come una catalogazione scientifica del molteplice nelle sue forme ancestrali per giungere alla comprensione della

vita tutta. In queste opere il piccolo, la luce, la sensualità statica e mutevole delle resine, nelle diverse declinazioni di forme e colori, sono percezione dell'esistenza che comporta la nostra stessa presenza.

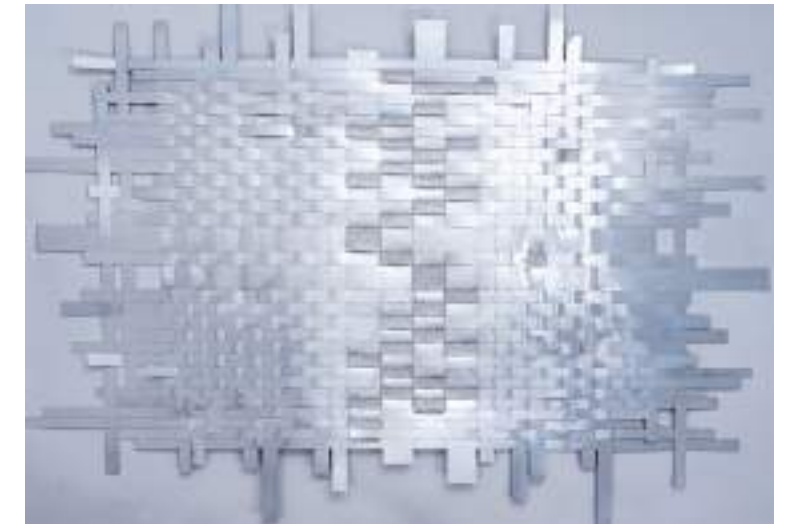
La stessa poetica ritorna con mezzi variati in *Geo-Grafie* opera realizzata con cenere e grafite. Le conformazioni create sono ancora espressione di forme viventi a sé stanti, immagini primordiali "scavate" e individuate nella materia. Esse sono figure simboliche e reali che evocano un'essenza spirituale. Quest'ultima, difficile da intuire e afferrare in un soggetto, è evocata proprio costruendo una sorta di architettura vitale sulla superficie arenosa del quadro.

La ricerca di Anastasia Moro coniuga quindi la materia in infinite forme attraverso un procedere accurato che plasma non tanto figure o immagini ma saperi da contemplare. Una conoscenza sacra a cui l'artista ci introduce e che parla univocamente di vita. Contrastando la realtà contemporanea e il momento storico quanto mai precario A.MO. svela il messaggio che sottende alla materia, i suoi meccanismi e l'equilibrio della natura, ricordandoci quanto sia fondamentale realizzare una profonda connessione con un'alterità presente e costitutiva della nostra sostanza.

ANASTASIA MORO
VIVE E LAVORA A BORGO VENETO (PD)
WWW.MOROANASTASIA.COM



/ C /



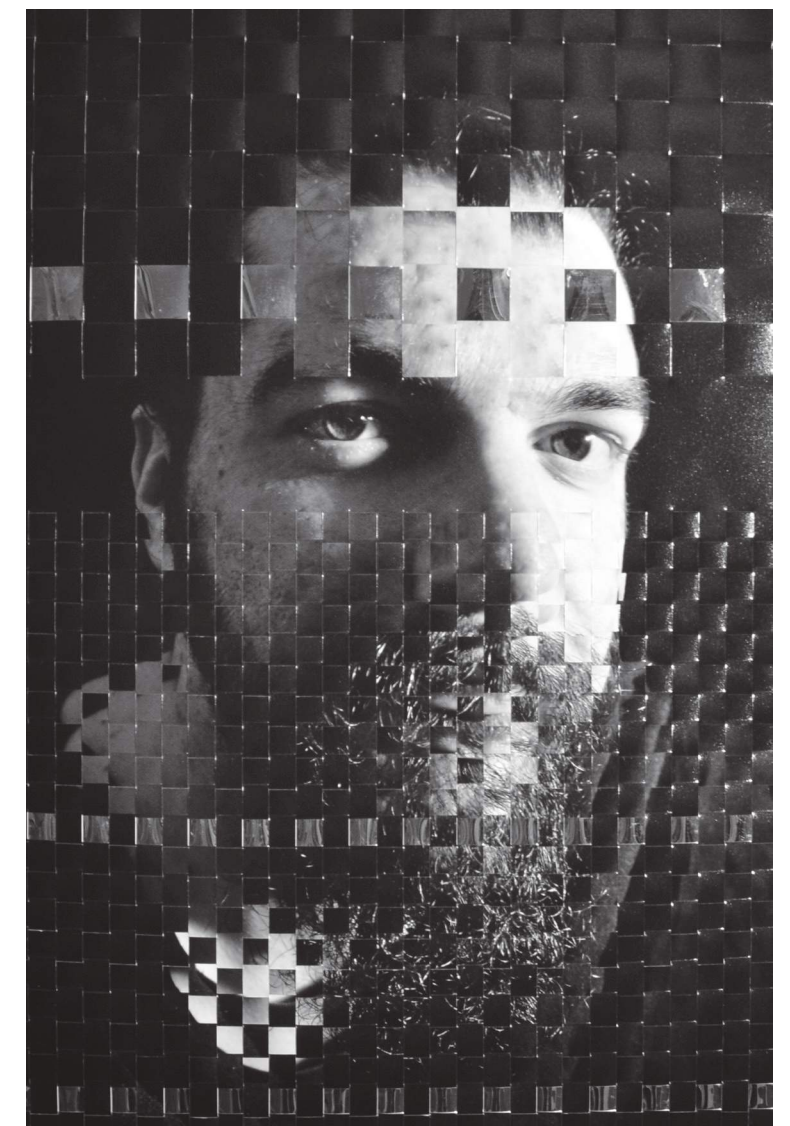
/ B /

A / SACRE RELAZIONI / 2023
fotografia digitale, stampa su carta fotografica, carta specchiante – *digital photography, printing on photographic paper, mirroring paper* – misura variabile – *variable size*

B / SACRE CONNESSIONI / 2023
matrici tipografiche in alluminio, intreccio – *aluminium printing dies, interlace* – 105x126 cm

C / ELIPIÈ, DAL CICLO SACRE RELAZIONI / 2023
fotografia digitale, stampa su carta fotografica, carta specchiante – *digital photography, printing on photographic paper, mirroring paper* – 45x30 cm

D / EDEDO, DAL CICLO SACRE RELAZIONI / 2023
fotografia digitale, stampa su carta fotografica, carta specchiante – *digital photography, printing on photographic paper, mirroring paper* – 45x30 cm



/ D /

ANASTASIA MORO

INTERWEAVING OF LIFE

by Angela Stefani

Starting point: the matter. The means can change, especially in the variety that contemporary art offers, but in the works of Anastasia Moro, in art A.MO., it is always the matter the principle. Especially in the recent production of the artist in which the medium is in a sense an element "already shaped" because drawn from life and therefore retains its own memory. The artist, by agreeing to it, in a process of rigorous care and planning, models the finished work as a sacred act that always leads to questioning on that founding element that is existence.

This practice is revealed with all its strength in the latest works, *Sacre Relazioni* (photos A, C e D) in which the action of weaving, the oldest and generative act of creation and unveiling, leads A.MO. to the creation of particular photographic "portraits" in black and white, portraits that, united in a single work, become a new living organism. For each subject Anastasia Moro identifies a warp that opens to the plot, sometimes with small diagonal intersections, others more regular or changeable in their unfolding. Inside the mesh of the plot that she has created we can get lost finding a face that is the result of the fusion of two photographs, kaleidoscopic figure of the links between people who, in the encounter and in the relationship, fully find their sense. It is the artist's gaze that generates the new portraits, a reflection of what she perceived, but also of what she was shared in the encounter and relationship with the person photographed. The finished work thus reveals both actors of the process: artist and subject of the portrait, united by that "feminine doing" of patient interweaving. The artist thus becomes a narrator and witness, a hardworking weaver who ties the threads, sews new bonds, changing relationships of a plot of feelings all necessary to live.

The complexity of the interweaving, the movement and the change are at the base also of the work *Sacre Connessioni* entirely realized with plates of

aluminum (photo B). Composed by material for typographic printing, the material is still the founding element. It symbolically bears memory of what it was: of the word and of the texts printed through it. In the new role conferred by the artist, the body of the work is interwoven with itself, with space, reflecting the world on its mirror surface and becomes a relic of our crossing and interweaving life.



/ F /

In another core of previous works is the resin with its thin and elegant limit, to translate the transcendental and vital element. In these works, as nearly to merge art and science again, the artist reveals biomorphic beings, light and oscillating figures in space. 'Life' presents a black resin in magmatic forms that seems to preserve traces of ancient microorganisms, vaguely real figures. They seem fossilized or accidentally captured for the minute observation of those vital substances now stopped in an eternal time of shiny and smooth surfaces. Protean presences, collected in the form of a catalogue, also appear in the artist's books to suggest a detailed study of the same form as a scientific cataloguing of the multiple in its ancestral forms to reach the understanding of the whole life. In these works the small, the light, the static and changing sensuality of the resins, in the different declinations of shapes and colors, are perception of the existence that involves our presence.

The same poetics returns with means varied in 'Geo-Grafie' work made with ash and graphite. The conformations created are still an expression of living forms in themselves, primordial images "carved" and identified in the matter. They are symbolic and real figures that evoke a spiritual essence. The latter, difficult to guess and grasp in a subject, is evoked precisely by building a sort of vital architecture on the sandy surface of the picture.



/ E /

Therefore Anastasia Moro's research combines matter in infinite forms through an accurate process that shapes not so much figures or images but knowledge to contemplate. A sacred knowledge to which the artist introduces us and which speaks uniquely of life. By contrasting contemporary reality and the precarious historical moment A.MO. reveals message that underlies the matter, its mechanisms and the balance of nature, remembering us how fundamental is to realize a deep connection with a present and constitutive otherness of our substance.



/ H /



/ J /



/ G /



/ I /

ANASTASIA MORO
LIVES AND WORKS IN BORGO VENETO (PD)
WWW.MOROANASTASIA.COM

E / LIFE / 2012
resina e acrilico su tavola – resin and acrylic on board – 100x100 cm

F / BLACK SOULS / 2019
resina, filo nylon e carta – resin, nylon thread and paper – 50x50 cm

G / ANGEMONI / 2020
resina, filo nylon e carta – resin, nylon thread and paper – 25x23 cm

H / ANIMA FOGLIA / 2023
inchiostro, acrilico, resina, filo di nylon, carta – ink, acrylic, resin, nylon thread, paper – misure variabili – variable sizes

I / TRA LE RIGHE / 2018
resina, filo nylon e carta – resin, nylon thread and paper – 25x23 cm

J / GEO-GRAFIE / 2017
cenere, acrilico e grafite su tela – ash, acrylic and graphite on canvas – 100x100 cm